

**Area Risorse umane****Ufficio Reclutamento del Personale Docente e Tab****IL DIRETTORE GENERALE**

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”, così come modificato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- VISTO** il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- VISTO** il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246”;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- VISTO** il D.M. n. 639 del 2 maggio 2024, recante "Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari”;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Codice di comportamento di Ateneo;
- VISTO** il Codice etico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con D.R. 156 del 4 aprile 2025;
- VISTO** il Testo Unico per il conferimento di borse di ricerca, contratti di ricerca, incarichi post-doc, incarichi di ricerca e il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato in tenure track (RTT);
- PRESO ATTO** che il citato art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 stabilisce, al 6° comma, che l'importo del contratto di ricerca è stabilito in sede di contrattazione collettiva, in ogni caso in misura non inferiore al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo definito;
- VISTO** il Contratto collettivo sottoscritto il 18 marzo 2025 (come sequenza contrattuale prevista dall'art. 178, comma 1, lett. g del CCNL del personale del comparto Istruzione e ricerca 2019-2021, sottoscritto il 18 gennaio 2024) con cui - in attuazione delle previsioni di cui al 6° comma dell'art.



- 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – si stabilisce che l'importo del contratto di ricerca non può essere inferiore al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo definito e non può essere superiore al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno;
- VISTO** il Decreto del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud num. 20 del 5 settembre 2023, con il quale è stato assegnato il contributo ai beneficiari selezionati dall'Avviso per la selezione di progetti di promozione della ricerca, del trasferimento tecnologico e della formazione universitaria da finanziare nelle regioni Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche interessate dagli eventi sismici del 2016 a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 194, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 322 del 30-12-2020- Supplemento Ordinario n. 46, approvato con decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 283/2021;
- VISTO** il Disciplinare per la concessione del contributo di cui all'articolo 1, comma 194, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 a progetti di promozione della ricerca, del trasferimento tecnologico e della formazione universitaria da finanziare nelle regioni Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche interessate dagli eventi sismici del 2016, stipulato tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud e l'Università degli Studi di Teramo (soggetto proponente) e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "Giuseppe Caporale" (partner) per l'attuazione del progetto denominato "Scuola d'ALtA formazione REgionale per l'innovazione in One Health - SCALARE" - CUP: E97G23000240001;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 novembre 2025, con la quale è stato approvato l'avvio delle procedure per il conferimento di contratti di ricerca ex art. 22 L. 240/2010, a valere sul progetto "Scalare";
- VISTA** la D.D.G. n. 469 del 15/12/2025 di indizione, tra l'altro, di una procedura per il conferimento di n. 1 contratto di ricerca nel Gruppo Scientifico Disciplinare 07/ MVET-01 e una procedura per il conferimento di n. 1 contratto di ricerca, nei Settori Scientifici Disciplinari BIOS-15/A, MEDS-08/B, presso il Dipartimento di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali, ai sensi dell'art. 22, della legge 30.12.2010, Progetto "Scalare";
- PRESO ATTO** che il candidato vincitore della procedura per il conferimento di n. 1 contratto di ricerca nel Gruppo Scientifico Disciplinare 07/MVET-01 ha rinunciato alla presa di servizio;
- PRESO ATTO** che la procedura per il conferimento di n. 1 contratto di ricerca, nei Settori Scientifici Disciplinari BIOS-15/A, MEDS-08/B, si è conclusa senza l'individuazione di alcun vincitore;
- VISTO** il decreto n. 168 del 01/04/2026 del Direttore del Dipartimento di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali, con il quale è stata decretata l'approvazione delle due schede progettuali, ai fini dell'emanazione del bando di concorso per il conferimento di n. 2 contratti di ricerca ex art. 22 L. 2040/210;
- RITENUTO** pertanto opportuno procedere all'emanazione di un nuovo bando per il conferimento dei suddetti contratti di ricerca, a valere sui fondi "SCALARE";

DISPONE

Art. 1 Numero e caratteristiche dei posti



Presso l'Università degli Studi di Teramo è indetta una procedura di selezione per il conferimento di n. 2 contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 con le caratteristiche specificate negli allegati al presente bando.

Art. 2

Requisiti di ammissione e cause di esclusione

Possono partecipare alla selezione i/le candidati/e, italiani/e o stranieri/e, in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, del titolo di dottore di ricerca o di titolo equivalente conseguito all'estero. Possono partecipare, altresì, i/le candidati/e che sono iscritti al terzo anno del corso di dottorato di ricerca, purché il conseguimento del titolo sia previsto entro i sei mesi successivi alla data di pubblicazione del bando di selezione all'Albo Ufficiale di Ateneo.

Non possono partecipare alla selezione:

- a) il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle Università o degli enti pubblici di ricerca;
- b) coloro che hanno fruito di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (RTT), a eccezione di coloro che abbiano avuto contratti da ricercatore a tempo determinato stipulati ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge n. 36/2022;
- c) coloro che abbiano un rapporto di parentela o di affinità, fino al 4° grado compreso, con un professore afferente al Dipartimento che ha proposto l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva.

I titoli esteri devono essere documentati tramite documentazione di equipollenza del titolo, rilasciata dalle competenti autorità, che dovrà essere allegata alla domanda o presentata al massimo entro e non oltre la data dell'eventuale assunzione. In caso di dottorato di ricerca conseguito all'estero, è necessario dichiarare gli estremi del provvedimento di riconoscimento accademico con il titolo di dottore di ricerca dell'ordinamento universitario italiano, rilasciato dalle Università, oppure gli estremi della determina di riconoscimento finalizzato del titolo estero a quello italiano rilasciata dal Dipartimento della Funzione Pubblica ovvero, per coloro che già lo possiedono, gli estremi del decreto di equipollenza con il titolo di dottore di ricerca dell'ordinamento universitario italiano rilasciato ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 382/1980. In mancanza, ed al fine di garantire la più ampia partecipazione, il/la candidato/a avrà cura di indicare gli estremi del dottorato estero conseguito per cui sarà attivata la procedura ai sensi del combinato disposto dell'art. 38 D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 e dell'art. 2 della L.148/2002. In base a quanto sopra, dovrà essere fornita, a richiesta, ulteriore documentazione e potranno essere previsti oneri a carico del/della candidato/a. In tal caso il/la candidato/a è ammesso con riserva alla selezione e, se dichiarato vincitore all'esito del concorso, dovrà produrre a questa Amministrazione, prima della stipula del contratto, il provvedimento comprovante il riconoscimento accademico del titolo straniero.

Non possono, altresì, partecipare alla selezione:

- 1) coloro che sono esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che sono stati destituiti/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- 3) coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del d.P.R. n. 3/1957.

I/Le candidati/e sono ammessi con riserva alla selezione e l'Amministrazione potrà disporre l'esclusione dalla procedura con motivato decreto del Direttore Generale che verrà notificato all'interessato.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il relativo trattamento giuridico ed economico.



Art. 3

Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di partecipazione, nonché i documenti ritenuti utili per il concorso, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina: <https://pica.cineca.it/unite/>. La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre 30 giorni successivi a quello di pubblicazione del bando sul Portale del Reclutamento inPA, che ha valore di pubblicità. Qualora detto termine cada in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile. L'applicazione informatica richiede necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il/La candidato/a dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF. La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, e includere obbligatoriamente copia di un documento d'identità in corso di validità. Effettuato il versamento il/la candidato/a dovrà inoltrare la domanda e accertarsi dello stato della stessa che passerà dalla modalità "bozza" alla modalità "presentata"; la presentazione telematica della domanda di partecipazione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Nel caso di accesso alla piattaforma a mezzo SPID, la procedura non richiede la sottoscrizione; in tutti gli altri casi la domanda dovrà essere sottoscritta:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

La partecipazione al concorso comporta il versamento di un contributo pari a € 20,00 a copertura delle spese di cancelleria, di organizzazione della prova e di quelle postali, non rimborsabile, attesa la sua destinazione in qualsivoglia evenienza.

Il/La candidato/a dovrà effettuare il pagamento della tassa cliccando sul pulsante "Paga con Pago PA" e scegliere una delle seguenti modalità online di pagamento:

- Carta di credito/debito: per il pagamento con le carte;
- Conto corrente: per l'addebito diretto sul proprio conto;
- Altri Metodi di pagamento: ad esempio PayPal o Satispay.

Il pagamento del contributo di iscrizione nei termini e con le modalità sopra indicate è necessario per questa Amministrazione ai fini della predisposizione e organizzazione delle successive fasi della procedura selettiva



e, pertanto, non è rimborsabile a qualsiasi titolo (es. esclusione, rinuncia, assenza, ecc.) attesa la sua destinazione. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del/della candidato/candidata o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Una volta presentata la domanda e ricevuta la mail di conferma, non sarà più possibile effettuare modifiche; tuttavia, il/la candidato/a può ritirare la domanda cliccando nella pagina iniziale (cruscotto) il tasto "Ritira" compilando l'apposito form; se il bando non è ancora scaduto, sarà possibile presentare una nuova domanda. In tal caso il pagamento effettuato per la domanda ritirata potrà essere trasferito sulla nuova domanda. La procedura informatica potrebbe subire momentanee sospensioni per esigenze tecniche; in caso di problemi tecnici è possibile contattare il supporto dedicato inviando una richiesta al seguente link: <https://pica.cineca.it/unite/>. I/le candidati/e che necessitano di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, dovranno produrre idonea certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio ai sensi degli articoli 4 e 20 della legge 104/92.

In caso di mancata allegazione della proposta progettuale e/o del curriculum vitae, la candidata o il candidato verrà esclusa/o dalla valutazione comparativa preliminare, non potendo ottenere il punteggio minimo per accedere al colloquio.

Nella domanda il/la candidato/a dovrà dichiarare:

Profilo per il quale si concorre;

1. cognome e nome;
2. luogo e data di nascita;
3. codice fiscale (se cittadino italiano);
4. luogo di residenza;
5. cittadinanza posseduta (specificare se italiana ovvero indicare lo Stato estero di cittadinanza);
6. di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo equivalente conseguito all'estero, indicando la denominazione del titolo, l'Ente che lo ha rilasciato e la data di conseguimento (in caso di titolo conseguito all'estero indicare, altresì, gli estremi della documentazione di equipollenza rilasciata dalle competenti autorità, documentazione che andrà inoltre allegata alla domanda), ovvero di essere iscritti al terzo anno del corso di dottorato di ricerca a condizione che il conseguimento del titolo sia previsto entro i sei mesi successivi alla data di pubblicazione del bando di selezione all'Albo Ufficiale di Ateneo;
7. di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, oppure le eventuali condanne penali riportate o gli eventuali procedimenti penali pendenti;
8. di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del d.P.R. n. 3/1957;
9. se cittadino italiano, di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali, precisando il Comune di iscrizione e indicando gli eventuali motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
10. se cittadino straniero, di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
11. posizione nei confronti del servizio militare;
12. di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'impiego;
13. di non essere già assunto come personale di ruolo, a tempo indeterminato, delle Università o degli enti pubblici di ricerca;
14. di non aver fruito di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (RTT), a eccezione di coloro che abbiano avuto contratti da ricercatore a tempo



- determinato stipulati ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge n. 36/2022;
15. di non avere rapporti di parentela o di affinità, fino al 4° grado compreso, con un professore afferente al Dipartimento che ha proposto l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione;
 16. se cittadino straniero, di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
 17. di essere consapevole che la Commissione sarà nominata con decreto del Rettore, pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo (Albo online) e inserito nell'apposita sezione del sito web di Ateneo www.unite.it, dedicata alle procedure in questione;
 18. di essere consapevole che la data, la sede e l'orario della discussione e della prova orale di lingua straniera, saranno pubblicati sull'apposita pagina web del sito www.unite.it; eventuali variazioni saranno pubblicate nell'apposita pagina web del sito www.unite.it, che tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti e che la mancata presentazione del/della candidato/a equivarrà a rinuncia del/della candidato/a alla selezione;
 19. di essere consapevole che gli atti della presente procedura selettiva sono approvati con decreto del Direttore Generale e pubblicati all'Albo ufficiale di Ateneo (Albo online) e nell'apposita pagina web del sito www.unite.it; dal giorno della pubblicazione all'Albo ufficiale di Ateneo (Albo online) decorre il termine per la proposizione di eventuali ricorsi;
 20. di essere consapevole che il mancato versamento del contributo obbligatorio non rimborsabile di € 20,00 (venti/00), comporta l'esclusione dalla procedura;
 21. di accettare le modalità e assicurare il rispetto delle condizioni per l'eventuale effettuazione del colloquio in via telematica, come indicato nell'art. 7 del Bando.

Nella domanda devono essere, altresì, indicati il domicilio eletto dal/dalla candidato/a ai fini della presente procedura nonché i recapiti telefonici e il recapito di posta elettronica, al fine della maggior tempestività di ricezione di ogni utile comunicazione. Ogni eventuale variazione dei predetti recapiti e del domicilio deve essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione. Le dichiarazioni formulate nella domanda sono da ritenersi rilasciate ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, dai/dalle candidati/e aventi titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal decreto citato. La mancanza delle dichiarazioni di cui al precedente punto n. 7) comporta l'esclusione dalla procedura.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo anzidetto emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il/la dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Art. 4 **Allegati alla domanda**

Unitamente alla domanda, il/la candidato/a dovrà produrre:

- a) il progetto di ricerca, attinente alla tematica della posizione indicata negli allegati al presente bando;
- b) curriculum, datato e sottoscritto con firma autografa originale secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, attestante in particolare l'attività scientifica e didattica svolta, nonché ogni altra attività ritenuta utile; a tal fine l'indicazione delle attività svolte dovrà contenere gli estremi necessari allo svolgimento delle verifiche di legge;



- c) pubblicazioni che il candidato intende sottoporre alla Commissione nel limite indicato negli allegati al presente bando, presentate in originale ovvero in fotocopia con attestazione di conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- d) dichiarazione che attesti il proprio contributo alle pubblicazioni in collaborazione, nel caso in cui non sia immediatamente estraibile dalla pubblicazione stessa;
- e) dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti il possesso dei titoli (a titolo di esempio, dottorato di ricerca, eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero, relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali etc.) ed in caso di titoli conseguiti all'estero, la equipollenza o equivalenza degli stessi, secondo le seguenti modalità:
 - *i cittadini dell'Unione Europea* dimostrano il possesso dei titoli utilizzando lo strumento della dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà;
 - *i cittadini extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno* possono produrre i titoli in originale, in copia autentica o in copia dichiarata conforme all'originale. Possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali e certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni tra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante;
 - *i cittadini extracomunitari non in possesso di permesso di soggiorno* possono produrre i titoli in originale, in copia autentica o in copia dichiarata conforme all'originale. I certificati e i titoli rilasciati dalle autorità competenti dello Stato di cui il/la candidato/a è cittadino/a debbono essere corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dalla competente autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.
- f) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

Art. 5 Pubblicazioni

Il numero di pubblicazioni da produrre è definito negli allegati al presente bando.

Non è consentito il riferimento a pubblicazioni presentate presso questa o altre Amministrazioni, ovvero a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Ai fini della valutazione delle pubblicazioni sono considerati le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti alla data di scadenza del bando, nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o i titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

Per le pubblicazioni in collaborazione il/la candidato/a dovrà indicare la dichiarazione di cui all'art. 4, lett. d) del presente bando attestante il proprio contributo.

Per le pubblicazioni stampate in Italia, anteriormente al 2 settembre 2006, debbono risultare adempiuti gli obblighi di cui all'art. 1, d.lgs. lgt. 31 agosto 1945, n. 660. A decorrere dal 2 settembre 2006, devono essere adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dalla L. 15 aprile 2004, n. 106 e relativo Regolamento emanato con d.P.R. 30 maggio 2006, n. 252, entro la data di scadenza del bando di selezione.

Per le pubblicazioni stampate all'estero devono risultare la data e il luogo della pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o equivalente.

Le pubblicazioni redatte in lingua francese, inglese, tedesco e spagnolo possono essere presentate nella lingua originale. Negli altri casi le pubblicazioni redatte in lingua straniera, dovranno essere accompagnate da traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero ed effettuata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da traduttore ufficiale, ovvero, nei casi in cui è consentito, redatta dal candidato e dichiarata conforme al testo originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli art. 46 e 47, d.P.R. n. 445/2000, la conformità all'originale del testo tradotto.



Art. 6 **Commissione di selezione**

La Commissione giudicatrice è composta garantendo, di norma, un'adeguata rappresentanza di genere, da tre componenti, scelti fra professori e ricercatori con esperienza di ricerca sui temi oggetto del bando, di cui almeno uno inquadrato nel gruppo scientifico- disciplinare oggetto del bando.

Possono essere nominati anche i professori ed i ricercatori in servizio presso Atenei stranieri che si trovino in una posizione accademica corrispondente a quelle di professore o ricercatore, così come definita dall'apposito Decreto Ministeriale.

Non possono far parte della Commissione coloro che:

- a) siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- b) abbiano un rapporto di coniugio o di parentela o di affinità fino al 4° grado compreso, o un rapporto di unioni civili tra persone dello stesso sesso così come regolato dall'art. 1 della Legge 20 maggio 2016, n. 76 oppure che siano in stato di convivenza di fatto così come regolato dall'art. 1 – commi 37 e ss. della Legge 20 maggio 2016, n. 76 con i candidati o con gli altri componenti della Commissione;
- c) si trovino in situazione di conflitto di interessi oppure in una situazione per la quale sussistano le cause di astensione di cui all'art. 51 del c.p.c. con i/e candidati/e o con gli altri componenti della Commissione;
- d) risultino coautori con uno o più candidati, in percentuale superiore al 50%, delle pubblicazioni da loro allegare ai fini della valutazione;
- e) coloro che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi dell'art. 6, 7° comma, della Legge 240/2010.

La Commissione giudicatrice è nominata, su proposta del Dipartimento che ha deliberato l'attivazione della posizione da ricoprire, con decreto del Rettore, pubblicato all'Albo Ufficiale e sul sito Internet di Ateneo.

Dalla data di pubblicazione decorrono 10 giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricasazione dei Commissari.

Ogni componente della Commissione deve verificare e dichiarare di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità sopra riportate.

Art. 7 **Modalità di svolgimento della selezione**

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei candidati ed è volta a valutare l'aderenza delle proposte progettuali alla tematica di ricerca oggetto della selezione, nonché il possesso, da parte dei candidati, di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto. La valutazione sarà integrata da un colloquio pubblico utile ad accertare l'attitudine alla ricerca dei candidati. I/Le candidati/e dovranno allegare l'intera documentazione utile alla valutazione con le modalità che sono indicate nel bando.

I/Le candidati/e sono valutati comparativamente sulla base dei seguenti criteri:

- a) qualità, originalità ed innovatività della proposta progettuale, con riferimento alla tematica di ricerca oggetto della selezione;
- b) attinenza e rilevanza delle attività di ricerca precedentemente svolte, nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione ai contenuti del programma di ricerca oggetto della selezione;
- c) attinenza delle pubblicazioni allegare con il programma di ricerca oggetto della selezione;
- d) prova orale volta ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto e alla realizzazione della proposta progettuale presentata, nonché alla valutazione della conoscenza della lingua inglese e/o di altre lingue rilevanti per la ricerca.



La Commissione procede preliminarmente, per ogni singolo criterio di valutazione stabilito nel bando di selezione, all'attribuzione del relativo punteggio massimo, il cui totale sarà complessivamente di 100 punti, di cui 40 punti riservati ai titoli e 60 punti al colloquio.

La Commissione procede quindi, per ciascun candidato/a, all'espressione di un motivato giudizio per ogni singolo criterio di valutazione e all'attribuzione del relativo punteggio; la Commissione esprime collegialmente, infine, un motivato giudizio complessivo e attribuisce il punteggio complessivo sommando i punteggi attribuiti per ogni singolo criterio; la selezione si intende superata con un punteggio minimo di 70 punti.

La Commissione redige una graduatoria di merito tenendo conto dei punteggi conseguiti dai/dalle candidati/e. In caso di parità di punteggio, la preferenza è data al/alla candidato/a di età anagrafica minore.

L'elenco dei/delle candidati/e ammessi/e alla discussione, nonché la data, la sede e l'orario della discussione e del colloquio, sono pubblicati sull'apposita pagina web del sito www.unite.it, almeno sette giorni prima della discussione. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. I/Le candidati/e ammessi/e sono tenuti/tenute a presentarsi, muniti/e di un documento d'identità in corso di validità, nel giorno e nel luogo stabiliti, senza ulteriore comunicazione. La mancata presentazione del candidato equivarrà a rinuncia del candidato alla selezione.

Non sono previsti compensi per i/le componenti della Commissione giudicatrice.

La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale e può svolgere a distanza le proprie sedute. Le modalità di svolgimento dovranno essere adeguatamente riportate a verbale.

Art. 8

Conclusione del procedimento e approvazione degli atti

La Commissione dovrà concludere i propri lavori entro tre mesi dalla data di pubblicazione del decreto di nomina se non diversamente espresso dall'ente finanziatore esterno.

Gli atti della procedura selettiva sono approvati con determina del Direttore Generale, entro 7 giorni dalla consegna dei verbali al competente ufficio dell'Amministrazione.

Gli atti sono pubblicati sul sito di Ateneo, nei termini e con le modalità stabiliti dal bando, nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione dei dati personali.

In caso di rinuncia da parte del vincitore, si provvederà con determina del Direttore Generale alla nomina di vincitore a favore del candidato successivo in graduatoria.

La validità della graduatoria di merito cessa al termine della conclusione del periodo di prova dei/delle contrattisti/e.

I/Le vincitori/vincitrici saranno invitati a stipulare il contratto di lavoro in forma scritta.

Art. 9

Stipula del contratto di lavoro e relativa durata

Nel contratto di lavoro dovranno essere indicati:

- a. la data di inizio e di fine del rapporto di lavoro;
- b. le prestazioni richieste;
- c. il trattamento economico.

Il contratto di lavoro è sottoscritto dal/dalla contrattista e dal Direttore Generale.

Il contratto è di durata biennale, salvo proroghe e/o rinnovi ai sensi degli artt. 11 e 12 del presente bando.

Il periodo di prova è della durata di tre mesi effettivi di servizio, salve diverse disposizioni derivanti dalla contrattazione collettiva. Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia o infortunio. In tal caso il/la contrattista ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorsi i quali il



rapporto cesserà automaticamente i propri effetti, senza necessità di alcuna comunicazione e senza alcun diritto al preavviso o ad altra indennità.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il/la contrattista si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti. In caso di recesso la retribuzione viene corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio.

Le attività del/della contrattista dovranno essere svolte presso le strutture dell'Università degli Studi di Teramo, ovvero dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise ubicate all'interno del territorio del cratere sismico del Centro Italia 2016, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 7 dell'Avviso per la selezione di progetti di promozione della ricerca, del trasferimento tecnologico e della formazione universitaria, già citato nelle premesse.

Art. 10

Decadenza e risoluzione del rapporto

Decadono dal diritto al conferimento del contratto coloro che, entro il termine fissato, non provvedono alla sottoscrizione o che non assumono servizio nel termine stabilito.

Il contratto è risolto, su proposta motivata del Responsabile della ricerca approvata dal Consiglio di Dipartimento, nei confronti del/della titolare di contratto che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma, non la prosegue senza giustificato motivo, regolarmente e ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze.

Il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità stabilite dall'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché negli altri casi stabiliti dalle disposizioni regolamentari dell'Università degli Studi di Teramo.

Art. 11

Proroga dei contratti

Nel caso di progetti di ricerca di carattere nazionale, europeo ed internazionale, i contratti di ricerca possono essere prorogati fino a un ulteriore anno, in ragione delle specifiche esigenze relative agli obiettivi e alla tipologia del progetto. L'eventuale proroga del contratto di ricerca dovrà in ogni caso rispettare il vincolo della durata massima complessiva di 5 anni di cui all'art. 22, 2° comma, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Ai fini della durata complessiva del contratto, non sono presi in considerazione i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

La proroga del contratto è deliberata dal Consiglio di Dipartimento almeno due mesi prima della scadenza del contratto, tenuto conto dei vincoli di legge. La delibera del Consiglio di Dipartimento dovrà indicare la durata della proroga e le modalità di copertura finanziaria e dovrà essere corredata dall'apposita documentazione e dalla valutazione positiva dell'attività svolta da parte del Responsabile scientifico.

Art. 12

Rinnovo dei contratti

I contratti di ricerca possono essere rinnovati una sola volta per ulteriori due anni. L'eventuale rinnovo del contratto di ricerca dovrà in ogni caso rispettare il vincolo della durata massima complessiva di 5 anni di cui all'art. 22, 2° comma, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Ai fini della durata complessiva del contratto, non sono presi in considerazione i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Il rinnovo del contratto è deliberato dal Consiglio di Dipartimento almeno due mesi prima della scadenza del contratto.



La delibera del Consiglio di Dipartimento dovrà indicare le modalità di copertura finanziaria e dovrà essere corredata dall'apposita documentazione e dalla valutazione positiva dell'attività svolta da parte del Responsabile scientifico.

Il rinnovo del contratto di lavoro è sottoscritto dal/dalla contrattista e dal Direttore Generale.

Art. 13

Cessazione del rapporto di lavoro

La cessazione del rapporto di lavoro è determinata dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti e da ogni altra causa di risoluzione prevista dalla normativa vigente.

Durante il periodo di prova ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto, in qualsiasi momento, e senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso. Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte.

Trascorso il periodo di prova e fino alla scadenza del termine, il recesso dal contratto può comunque avvenire, per entrambe le parti, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 del c.c., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.

Successivamente alla scadenza del periodo di prova, il/la contrattista può recedere per iscritto dando un preavviso pari a 30 giorni.

In caso di mancato preavviso l'Amministrazione tratterà al/alla contrattista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.

Art. 14

Incompatibilità e ulteriori incarichi

I contratti di ricerca sono incompatibili con:

- qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato, anche part-time o a tempo determinato, presso soggetti pubblici e privati;
- titolarità degli assegni di ricerca anche presso altri Atenei o enti pubblici di ricerca;
- borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca.

Il contratto di ricerca non è compatibile con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso le amministrazioni pubbliche.

Fermo restando tutto quanto sopra, il/la titolare del contratto di ricerca non può, in ogni caso, svolgere attività che possano determinare una situazione di conflitto di interessi con le attività dell'Università di Teramo.

Ai/Alle contrattisti/e si applicano le disposizioni contenute nel Regolamento disciplinante gli incarichi esterni all'Ateneo per i professori e i ricercatori a tempo pieno.

Il/La contrattista può svolgere attività retribuita di supporto alla didattica dell'Università degli Studi di Teramo purché lo svolgimento di tale attività non interferisca con il proficuo andamento dell'attività di ricerca oggetto del contratto, previa autorizzazione scritta del Responsabile della ricerca.

Tali attività risultano incompatibili con il contratto nel caso in cui manchi la suddetta autorizzazione.

I contratti di ricerca non danno luogo a diritto di accesso al ruolo delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, né possono essere computati ai fini di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.



Art. 15

Trattamento economico, fiscale, previdenziale ed assicurativo

L'importo dello stipendio annuo lordo da corrispondere, in rate mensili, al/alla titolare del contratto di ricerca è pari ad euro 45.000,00 onnicomprensivi di qualsivoglia onere a carico dell'Ente e del percipiente.

Il rapporto di lavoro che si instaura tra l'Università di Teramo e il/la contrattista di ricerca è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale ed assicurativo previsto per i redditi da lavoro dipendente.

L'Ateneo provvede altresì alla copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ed alla responsabilità civile.

Art. 16

Diritti e doveri

I/Le titolari dei contratti svolgono la loro attività nell'ambito dei programmi di ricerca delle strutture di afferenza eseguendo compiti caratterizzati da:

- a) carattere continuativo e definito nel tempo, non meramente occasionale e in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività di ricerca del Dipartimento di afferenza;
- b) stretto legame con la realizzazione di un programma di ricerca o di una fase di esso;
- c) svolgimento del rapporto in condizione di autonomia, nei soli limiti del programma predisposto dal Responsabile della ricerca.

I/Le titolari dei contratti hanno diritto ad avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle strutture e delle attrezzature delle sedi presso le quali svolgono la loro attività e di usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti in esse.

L'attività di ricerca sarà svolta all'interno di dette strutture nonché all'esterno di esse, ove espressamente autorizzato dal Responsabile della ricerca.

Il regime di impegno complessivo richiesto ai titolari di contratti non può essere inferiore a n. 35 ore settimanali e dovrà risultare da autocertificazione mensile da presentarsi a conclusione di ogni mese di attività, salve diverse disposizioni.

I/Le titolari dei contratti sono tenuti a presentare annualmente, al Dipartimento di afferenza, una particolareggiata relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, munita del visto del Responsabile della ricerca. Nel caso in cui il contratto abbia durata pluriennale, l'attività di ricerca può essere svolta per un periodo non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno, nell'arco di un biennio, presso una Università o ente di ricerca all'estero, ottenendone specifica attestazione, purché ciò sia coerente con i programmi e gli obiettivi delle ricerche affidati ai titolari dei contratti.

Art. 17

Verifica e valutazione dell'attività svolta

Annualmente il Dipartimento di afferenza, su proposta del Responsabile della ricerca e sulla base della relazione redatta dal/dalla titolare di contratto ai sensi dell'art. 16, delibera la congruità dell'attività svolta in relazione agli obiettivi prefissati.

In caso di giudizio negativo, il contratto è risolto di diritto.

Art. 18

Relazione sull'attività svolta



Al termine del contratto, il/la titolare deve presentare una relazione sull'attività svolta, la quale, debitamente vidimata dal Responsabile della ricerca, verrà inviata all'Ufficio competente dell'Amministrazione centrale, per il tramite del Direttore della Struttura.

Il pagamento dell'ultima rata del contratto è subordinato al deposito della predetta relazione.

Art. 19

Informativa sul trattamento e protezione dati personali

Il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Teramo. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, i dati forniti dai partecipanti alla procedura saranno trattati, per questo scopo, dall'Università degli Studi di Teramo, anche in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità, in modo da garantirne la sicurezza, l'integrità e la riservatezza ed in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente ed in particolare dal Regolamento UE 2016/679.

Per l'esercizio dei diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679, il candidato potrà rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati presso l'Università degli Studi di Teramo, contattabile all'indirizzo e-mail rp@unite.it oppure inviando una raccomandata A/R al seguente indirizzo: Università degli Studi di Teramo – Ufficio GDPR, Via R. Balzarini, 1 – 64100 Teramo.

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio per il completamento della presente procedura. In sede di raccolta dati, all'interessato è fornita l'informativa ed è inoltre richiesta l'autorizzazione al trattamento degli stessi. Qualora il conferimento dei dati richiesti all'interessato nella domanda di partecipazione e la relativa autorizzazione al trattamento non fossero prestati, il procedimento non potrà essere concluso.

Art. 20

Responsabile del Procedimento

Ai sensi dell'art. 5, l. n. 241/1990, responsabile del procedimento è la dott.ssa Giorgia Bergamante, responsabile dell'Ufficio Reclutamento Personale docente e TAB (tel. 0861.266207 – e-mail: gbergamante@unite.it).

Art. 21

Pubblicazione

Il presente bando è pubblicizzato sul sito del Ministero competente, sul Portale dell'Unione Europea e pubblicato sull'Albo ufficiale di Ateneo e sul sito internet dell'Università degli Studi di Teramo.

Art. 22

Disposizioni finali e di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le disposizioni legislative, statutarie e regolamentari citate in premessa, nonché le leggi vigenti in materia di reclutamento del personale presso le Università.

Responsabile dell'Ufficio: Dott.ssa Giorgia Bergamante
Hanno collaborato: Gian Piero Di Bartolomeo e Tiziana Tullii

Il Direttore Generale
Dott. Roberto CONTE



Proposta progettuale – Contratto di ricerca ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010

BIOS 04

CUP E97G2300024000	
Dipartimento universitario che esprime l'esigenza di assumere il contrattista di ricerca	Dipartimento di Bioscienze e tecnologia agroalimentare e ambientale
Sede operativa prevalente dove opererà il ricercatore post-doc:	<i>Specificare se: Università degli studi di Teramo – Unità di ricerca di basic and applied sciences</i>
Tipologia di contratto da attivare:	Contratto di ricerca a tempo pieno e determinato
Durata del contratto:	24 mesi
Importo biennale (costo lordo)	€ 90.000,00
Data presunta di avvio attività	01/06/2026
Ambito di riferimento <i>One Health</i> :	<ul style="list-style-type: none"> ● <u>Salute Unica</u> ● Sostenibilità ambientale ● Alimenti e salute
Titolo della tematica di ricerca:	Cellule staminali amniotiche: una NCD regenerative platform
Impegno del candidato	<p><i>Max 1.500 caratteri</i></p> <p>1. Ricerca <i>La linea di ricerca proposta si colloca nell'ambito delle biotecnologie applicate alla medicina rigenerativa e alla fisiopatologia delle malattie non trasmissibili (NCD), con un forte orientamento traslazionale coerente con il paradigma One Health del progetto SCALARE. Il focus principale riguarda lo studio delle cellule staminali epiteliali amniotiche (AEC) e del loro contributo ai processi di riparazione e rigenerazione tissutale.</i></p> <p><i>Le AEC rappresentano un modello cellulare unico per le loro proprietà rigenerative, immunomodulatorie e antinfiammatorie e per il loro potenziale utilizzo come strumento innovativo per l'implementazione di sistemi di diagnosi, terapia e follow-up</i></p>



delle NCD. Le malattie non trasmissibili costituiscono oggi uno dei principali carichi epidemiologici nelle società industrializzate: la loro insorgenza e progressione condividono come comune denominatore l'infiammazione cronica, conseguenza di fattori di rischio multifattoriali che agiscono lungo tutto il corso della vita, dal periodo prenatale e pre-concezionale fino all'età adulta. Tra questi rientrano stili di vita sedentaria, sovraccarico nutrizionale, inquinamento ambientale, esposizione a stress metabolico e l'allungamento dell'aspettativa di vita. L'interazione tra fattori genetici e ambientali contribuisce ulteriormente a determinare NCD e derive neoplastiche ad elevato impatto in termini di morbilità e mortalità.

In questo contesto, le AEC rappresentano un modello biologico di interesse traslazionale per diverse condizioni degenerative e infiammatorie sia umane sia veterinarie, compresa la rigenerazione dell'apparato muscolo-scheletrico. Nelle tendinopatie, in particolare, esse hanno dimostrato la capacità di: sostituire tenociti danneggiati; sostenere la riparazione mediante attività paracrina; modulare l'infiammazione locale; supportare i processi rigenerativi endogeni.

Un aspetto critico ancora da chiarire è il ruolo del fenotipo cellulare sul potenziale rigenerativo. Durante l'espansione in vitro, le AEC attraversano stati di transizione epitelio-mesenchimale (EMT),

passando da un fenotipo epiteliale nativo a uno mesenchimale attraverso configurazioni ibride caratterizzate da elevata plasticità. Il progetto integrerà modelli in vitro e in vivo, insieme all'analisi di dati omici da modelli preclinici di rigenerazione tendinea, per definire come questi stati fenotipici influenzino le capacità rigenerative, immunomodulatorie e antinfiammatorie delle AEC.

L'obiettivo generale è avanzare lo stato dell'arte sui meccanismi molecolari alla base della plasticità fenotipica delle AEC, validarne il potenziale terapeutico e contribuire allo sviluppo di approcci innovativi per la diagnosi, la terapia e il monitoraggio delle NCD.

1. Disseminazione

Il/la contrattista si impegna a produrre almeno 2 pubblicazioni internazionali all'anno come primo autore su riviste indicizzate e ad alto impatto; presentare i risultati della



	<p>ricerca a congressi nazionali e internazionali; partecipare attivamente alle attività di disseminazione intraprese entro il progetto SCALARE.</p> <p>2. Progettualità</p> <p>Il/la contrattista, oltre alle attività di ricerca e di disseminazione sopra dettagliate, si impegna almeno a presentare annualmente una proposta progettuale nell'ambito della call Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowship – Global, individuando l'Università di Teramo (UniTE) come istituzione ospitante per il periodo di rientro (return phase).</p>
<p>Gruppo/Settore scientifico-disciplinare:</p>	<p>07/ MVET-01 ANATOMIA E FISIOLOGIA VETERINARIA</p>
<p>Responsabile della ricerca:</p>	<p><i>UniTE: Prof.ssa Valentina Russo e Prof.ssa Barbara Barboni</i> <i>IZSAM: Dr. Cesare Cammà</i></p>
<p>Profilo del ricercatore da assumere:</p>	<p><i>Il/la candidato/a dovrà possedere comprovata esperienza nelle aree scientifiche oggetto del progetto, con particolare riferimento a:</i></p> <p><i>Competenze teoriche</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Biologia delle cellule epiteliali amniotiche (AEC) e loro applicazione in medicina rigenerativa.</i> • <i>Meccanismi di transizione epitelio-mesenchimale (EMT), plasticità ibrida E/M, immunomodulazione e risposta infiammatoria.</i> • <i>Fisiopatologia delle malattie non trasmissibili (NCD), con attenzione al ruolo di infiammazione cronica, sovraccarico metabolico e fattori di rischio multifattoriali nelle tendinopatie.</i> • <i>Processi di rigenerazione delle lesioni tendinee e basi biologiche della riparazione tissutale nei modelli preclinici.</i> <p><i>Competenze metodologiche</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Isolamento, coltura e modulazione fenotipica di AEC (incluse stimolazioni ormonali E2/P4).</i> • <i>Tecniche applicate allo studio della biologia cellulare (RT-qPCR, Western blot, immunofluorescenza, citofluorimetria).</i>



	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Saggi funzionali di immunomodulazione e risposta infiammatoria.</i> • <i>Analisi del differenziamento tenogenico in modelli in vitro e in modelli preclinici.</i> • <i>Esperienza nell'uso di modelli traslazionali di rigenerazione tendinea.</i> <p><i>Competenze trasversali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Capacità di integrare dati cellulari, molecolari e preclinici nell'ambito della ricerca traslazionale.</i> • <i>Ottime abilità nella redazione di prodotti scientifici e collaborazioni multidisciplinari.</i> • <i>Avanzate skills nell'analisi di big data</i>
<p>Produzione scientifica <i>(numero massimo di pubblicazioni, con un valore compreso tra di 2 e 5, che ciascun candidato può allegare ai fini della valutazione)</i></p>	<p>La produzione scientifica verrà valutata sulla base di 5 pubblicazioni di rilevanza internazionale oltre che sulla produttività globale del candidato/a</p>
<p>Ulteriori requisiti del candidato (facoltativo)</p>	<p><i>Titolo preferenziale: documentata attività di ricerca presso istituzioni internazionali e/o intersettoriali</i></p>

Requisiti minimi previsti dalla normativa: Possono partecipare alle selezioni i candidati, italiani o stranieri, in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, del titolo di dottore di ricerca o di titolo equivalente conseguito all'estero. Possono altresì partecipare alle selezioni i candidati che sono iscritti al terzo anno del corso di dottorato di ricerca, purché il conseguimento del titolo sia previsto entro i sei mesi successivi alla data di pubblicazione del bando di selezione sull'albo ufficiale di Ateneo.



Proposta progettuale – Contratto di ricerca ai sensi dell’art. 22 della L. 240/2010

IZSAM 02

CUP E97G2300024000

Dipartimento universitario che esprime l’esigenza di assumere il contrattista di ricerca	Dipartimento di Bioscienze e tecnologia agroalimentare e ambientale
Sede operativa prevalente dove opererà il ricercatore post-doc:	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Abruzzo e del Molise – sede di Teramo – Laboratorio/Reparto: Batteriologia e Sviluppo di Antigeni Batterici</i>
Tipologia di contratto da attivare:	Contratto di ricerca a tempo pieno e determinato
Durata del contratto:	24 mesi
Importo biennale (costo lordo)	€ 90.000,00
Data presunta di avvio attività	01/06/2026
Ambito di riferimento <i>One Health</i> :	<ul style="list-style-type: none"> ● <u>Salute Unica</u> ● Sostenibilità ambientale ● Alimenti e salute
Titolo della tematica di ricerca:	Sviluppo di adiuvanti sinergici agli antibiotici tramite strategie innovative per contrastare infezioni da batteri ESKAPE XDR (Extensively Drug Resistant)
Impegno del candidato	<p>1. Ricerca</p> <p>L’antibiotico-resistenza rappresenta una grave minaccia per la salute pubblica, con dinamiche interconnesse tra uomo, ambiente e animali. In questo contesto, il progetto mira a identificare composti adiuvanti in grado di ripristinare la suscettibilità agli antibiotici. Lo studio si focalizzerà sui patogeni ESKAPE XDR (Extensively Drug Resistant), frequentemente responsabili di infezioni ospedaliere e talvolta caratterizzati da resistenza ad antibiotici “last resort” (es. colistina, imipenem/relebactam). L’obiettivo è sviluppare un approccio integrato in silico/in vitro. Nella fase iniziale, verranno applicate metodiche di virtual screening applicando la strategia del drug repurposing, al fine di individuare molecole già approvate in ambito clinico, per le</p>



	<p>quali sono disponibili dati farmacocinetici e farmacodinamici, pur richiedendo ulteriori valutazioni per i profili di tossicità e sicurezza. Di ulteriore aiuto sarà l'impiego di modelli di machine learning (ML) e sviluppo di pipeline ML al fine di predire le migliori sinergie adiuvante e antibiotico a partire da: profili di resistenza del patogeno, dati depositati relativi alla sinergia, descrittori chimici e profili ADME dei composti nei database da testare. I composti selezionati saranno sottoposti a validazione in vitro mediante saggi microbiologici e biochimici per la caratterizzazione del meccanismo d'azione, dell'affinità e dell'efficacia (inclusi test di sinergia). Infine, le combinazioni più promettenti potranno essere valutate in vivo in modelli animali di infezione, al fine di determinarne l'efficacia terapeutica e il profilo di sicurezza.</p> <p>2. Disseminazione: Il/la candidato/a si impegna a produrre, durante il periodo contrattuale: - almeno 1 pubblicazione su rivista peer-reviewed indicizzata (Q1-Q2 del JCR) oppure in cui figure come primo, corresponding o ultimo nome; - almeno 1 presentazione a congressi nazionali/internazionali (oral o poster); Il candidato si impegna inoltre a partecipare attivamente alle attività di disseminazione intraprese entro il progetto SCALARE.</p> <p>3. Progettualità Il/la candidato/a, oltre alle attività di ricerca e di disseminazione sopra dettagliate, si impegna a presentare almeno una proposta progettuale competitiva nell'ambito di programmi di finanziamento dedicati alla ricerca. A titolo esemplificativo, potranno essere considerate proposte da presentare su bandi Horizon Europe, programmi Marie Skłodowska-Curie Fellowship, bandi di ricerca nazionali, regionali o altri schemi di finanziamento analoghi.</p>
Gruppo/Settore scientifico-	07/MVET-01 - ANATOMIA E FISIOLOGIA VETERINARIA



disciplinare:	
Responsabile della ricerca:	<i>UniTE: Prof.ssa Valentina Russo</i> <i>IZSAM: Dott. Giuliano Garofolo</i>
Profilo del ricercatore da assumere:	Il/la candidato/a dovrà possedere comprovate conoscenze teoriche in materia di: - Biologia molecolare - Microbiologia - Bioinformatica e modeling dei sistemi biologici - Antibiotico-resistenza Dovrà essere, inoltre, in possesso delle seguenti capacità metodologiche: - Tecniche di microbiologia: coltura e identificazione di microrganismi, test di suscettibilità agli antibiotici, test di citotossicità in vitro - Metodiche computazionali: Virtual screening, modeling molecolare, - Utilizzo di tool bioinformatici
Produzione scientifica (numero massimo di pubblicazioni, con un valore compreso tra di 2 e 5, che ciascun candidato può allegare ai fini della valutazione)	La produzione scientifica verrà valutata sulla base di 3 pubblicazioni di rilevanza internazionale oltre che sulla produttività globale del candidato/a
Ulteriori requisiti del candidato (facoltativo)	<i>Saranno considerate preferenziali precedenti esperienze in laboratorio sulla tematica del docking e dinamica molecolare. Saranno inoltre valutate positivamente la partecipazione a progetti collaborativi in ambito nazionale e/o internazionale e la comprovata abilità nell'integrazione in reti di ricerca.</i>

Requisiti minimi previsti dalla normativa: Possono partecipare alle selezioni i candidati, italiani o stranieri, in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, del titolo di dottore di ricerca o di titolo equivalente conseguito all'estero. Possono altresì partecipare alle selezioni i candidati che sono iscritti al terzo anno del corso di dottorato di ricerca, purché il conseguimento del titolo sia previsto entro i sei mesi successivi alla data di pubblicazione del bando di selezione sull'albo ufficiale di Ateneo.